TORO ASSICURAZIONI 1833
Via Tuscolana, 1270
R. Bertini e G. Iovannitti s.a.s.
Tel. 06 71587043 - 06 71587251
06 71588001 fax 06 71587043
06 71587251 - 06 71588001

il Mensile

TORO ASSICURAZIONI 1833
Via Tuscolana, 1270
R. Bertini e G. Iovannitti s.a.s.
Tel. 06 71587043 - 06 71587251
06 71588001 fax 06 71587043
06 71587251 - 06 71588001

ANNO II, N. 12 - DICEMBRE 2004 PERIODICO DI INFORMAZIONE, ATTUALITA' E CULTURA Copia omaggio EURO 0,50

Sprazzi cristiani nella mitologia classica

Se Eracle e Prometeo sono entrambi simboliche anticipazioni del Redentore, nel mito di Eracle, che spezza le catene di Prometeo e lo libera, può intravedersi Cristo che infrange i ceppi della morte e resuscita se stesso. Le presenti analogie non sono qui riportate per sostenere una dipendenza del cristianesimo da culti precedenti, ma per dare credito alla certezza di fede che lo spirito santo soffia su varie religioni concedendo ad ognuna di esse spazi per incontri ecumenici. Il tema della ricerca induce a pensare che non solo mediante le sacre scritture, ma pure attraverso il mito il salvatore del mondo abbia voluto preannunciare la sua venuta tra gli uomini e anche rispondere ad alcune aspirazioni dei pagani.

Ma c'è dell'altro. Nella mitologia greca, dietro Zeus si cela la divinità inconoscibile del Fato, del quale soltanto Zeus può leggere i disegni imperscrutabili e comunicare il volere di lui agli uomini. Così pure, nella religione cristiana, dietro il figlio si nasconde la divinità del padre. Unicamente il figlio può entrare nel mistero del padre; gli angeli e i santi sono intermediari tra noi e il figlio, ma solo il figlio lo è tra noi e il padre.

Infine, se tra il mito di Eracle e la vicenda di Cristo esistono analogie, si può ipotizzare che, come Deianira provocò la morte di Eracle perché l'eroe le aveva preferito Iole, così Giuda potrebbe aver tradito Cristo perché il salvatore del mondo non aveva concesso il primato a lui ma a san Pietro. Ci si chiederà: come mai un tal malanimo non albergò negli altri apostoli? Una risposta potrebbe essere questa: se un individuo segue una guida luminosa, mosso da ambizioni, è probabile che, nel vedere un altro gratificato più di lui, il suo animo s'accenda di rancore e invidia. Se invece va dietro quella luce sospinto dall'amore, come fecero gli altri apostoli, non può che compiacersi se un altro riceve più di lui.

Beato Angelico (1400-1455), *Natività* (particolare).

Ultimi fumi per l'Italia

Il divieto di fumare dovrebbe scattare in pieno periodo di festività natalizie. Ma è probabile che l'entrata in vigore del decreto Sirchia sia fatta slittare dal 29 dicembre a un giorno successivo al 7 gennaio. Lo hanno chiesto i fumatori e i titolari di pubblici esercizi raggruppati nella Fipe, all'insegna dello slogan: «Fateci fumare fino alla fine dell'anno». Tra i motivi viene addotto anche quello di poter disporre di più tempo per adeguare le strutture delle attività commerciali e per rispondere meglio alle esigenze della clientela.

CON IL NUOVO ANNO FARMACI GRATIS PER STARE MEGLIO

Difendersi dal dolore non costerà nulla. Tutti i farmaci antidolorifici, anche i composti e le associazioni di composti, entreranno in fascia A e diventeranno gratuiti. I farmaci interessati non sono solo quelli utilizzati per il cosiddetto malato terminale, ma tutte quelle specialità che vengono normalmente utilizzate nei vari gradini del dolore, da quello più lieve a quello di intensità media e grave: dagli oppiacei ai farmaci più moderni e alle associazioni di princìpi attivi. Ad esserne destinatari non sono solo i malati di cancro, cioè quelli a cui generalmente si pensa quando si parla di malati terminali, ma i malati di qualunque patologia che comporti dolore, cioè tutte quelle patologie che provocano persistenti dolori, visto che per molte di esse si sta passando dai casi acuti a quelli cronici. L'integrazione in fascia A di questi farmaci, oggi in fascia C, quindi a completo carico dei pazienti, non costituirà per Sirchia una grande spesa. La finanziaria assegna alla sanità sette miliardi di euro in più, che consentiranno misure aggiuntive come questa, per cui lo sforzo economico sarebbe assorbibile abbastanza facilmente.

Sono due le classi dei farmaci antidolorifici: analgesici stupefacenti e non stupefacenti. I primi sono quei farmaci a base di morfina o di molecole sintetiche derivate dalla morfina. Tra i principali farmaci analgesici stupefacenti in commercio, il Tangesic, il Durogesic, il Buprenex e il Talwin. Si tratta di medicinali che necessitano dalla prescrizione medica e vengono utilizzati per lenire il dolore nei casi più gravi (nel caso di interventi chirurgici importanti o per i malati terminali) e, comunque, quando il paziente non risponde ad altri tipi di trattamento. I secondi sono farmaci ad azione analgesica e antinfiammatoria e non sono a base di morfina. Fra questi vi sono medicinali di uso comune quali l'Aspirina, la Tachipirina e il Voltaren. Hanno alla base specifici princìpi attivi e non richiedono necessariamente la prescrizione da parte del medico.

Le vite parallele di Cristo: Eracle e Prometeo

Eracle, figlio di Zeus e di Alcmena, ha un padre putativo: Anfitrione. Scoperta la gravidanza della moglie, Anfitrione vuole bruciare viva Alcmena. **Cristo**, figlio dello Spirito Santo e di Maria, ha un padre putativo: san Giuseppe. Scoperta la gravidanza della moglie, san Giuseppe la ripudia segretamente. Entrambi mutano parere e accettano le rispettive donne quando eventi soprannaturali rivelano che le due maternità sono di origine divina. **Eracle** nasce per liberare il mondo dai mostri, **Cristo** per redimere l'umanità dai peccati. **Eracle** neonato si salva dai serpenti inviati dalla gelosa Era, **Cristo** dai sicari inviati dal geloso Erode. **Eracle** va alla reggia dell'amico Admeto, re di Fere, in lutto per la morte della regina Alcesti. Si precipita, sdegnato, verso la tomba; sconfigge Thanatos, il demone della morte, e restituisce viva la sposa all'amore del consorte. **Cristo** si reca nel villaggio di Bethania, dove trova Marta e Maria sconvolte per la morte del fratello. Si fa condurre presso il sepolcro; riporta in vita Lazzaro e lo ridona all'affetto dei suoi cari. **Eracle** sconfigge il dragone che nel giardino delle Esperidi sta avvinto all'albero dei pomi. **Cristo** trionfa sul demonio che in forma di serpente ha fatto peccare Adamo ed Eva nel paradiso terrestre. **Eracle** vince la battaglia contro l'Idra (letto al contrario fa: ardi), il mostro infernale con le numerose teste. **Cristo** trionfa sulla potenza malefica del peccato che si manifesta con la molteplicità delle colpe umane. **Eracle**, non potendo uccidere la testa immortale dell'Idra, la serra sotto un enorme macigno. **L'Angelo**, nell'*Apocalisse* di Giovanni, per ordine dell'Altissimo getta Satana nell'abisso e sopra di lui pone il sigillo. **Eracle** scende nell'Ade e libera il giusto Teseo, ma non il colpevole Piritoo. **Cristo**, dopo la morte, scardina le porte degli inferi e libera i giusti e i patriarchi che lo attendevano, ma non i cattivi. Ad **Eracle** la morte giunge con il dono funesto dell'amata Deianira, che ha dato ascolto alle parole infide del centauro Nesso. La fine arriva a **Cristo** con il bacio ipocrita di Giuda, nel cui animo è penetrato il demonio. **Eracle** muore tra sofferenze atroci sopra il rogo avendo sulle spalle la camicia avvelenata dal sangue dell'Idra, il mostro dalle molte teste che forse simboleggiano tutte le colpe degli uomini. **Cristo** muore straziato sulla croce per avere preso su di sé i peccati della umanità. Per il dolore e il rimorso di avere provocato la morte rispettivamente di **Eracle** e di **Cristo**, Deianira e Giuda si suicidano. Dopo la morte **Eracle** sale alla destra di Zeus con la sua natura umana e divina, **Cristo** ascende alla destra del Padre in qualità di uomo-dio.

Prometeo plasma l'uomo con il fango e lascia che in lui venga alitato un soffio di sapienza e di vita. Il Verbo divino, prima di incarnarsi in **Cristo**, crea l'uomo con la polvere del suolo e per farlo a sua immagine e somiglianza gli spira nelle narici l'anima. **Prometeo** viene incatenato sulla roccia per aver dato al proprio figlio il perduto fuoco degli dèi. **Cristo** viene inchiodato sulla croce per aver concesso all'uomo il dono perduto della grazia. **Prometeo** ha il fianco squarciato dall'aquila di Zeus. **Cristo** ha il costato trafitto dalla lancia di un soldato romano che ha per insegna militare l'aquila.

Vincenzo Angelo Russo

Ombre del passato

L'idea di combattere la criminalità ricorrendo all'incentivo del premio da attribuire a chi consenta di individuare i responsabili dei delitti ha sollevato aspre polemiche perché è stata subito interpretata come sfiducia nei confronti degli organi inquirenti dello stato e poi perché è stata subito sposata dal ministro della giustizia che per la sua posizione istituzionale avrebbe dovuto trovarsi tra i primi a difendere la magistratura e la forza pubblica. Sullo stesso terreno giudiziario, la riforma delle carriere dei giudici e dei pubblici ministeri ha visto schierati su fronti opposti, ma uniti nella contestazione, sia i magistrati che gli avvocati, che sono scesi in agitazione reclamando scelte più nette nella tormentata materia. Più in generale, forti problemi hanno determinato le scelte governative sulla riduzione del carico fiscale che però deve essere compensata con significativi tagli nella spesa, con un rischio e più che un sospetto che siano colpiti i servizi, a cominciare da quelli sanitari, in modo che alla fine la situazione complessiva dei cittadini non risulterebbe migliore di quella odierna. Sul piano internazionale, mentre la situazione irachena rimane tesa, si aprono altri terreni di contrasto e si ripresenta la contrapposizione est-ovest sullo sfondo della crisi della Ucraina, dove il candidato filorusso ha prevalso su quello indipendentista nelle elezioni presidenziali, inficiate però dalla denuncia di gravi irregolarità: l'America e l'Europa si sono trovate su posizioni opposte rispetto a quelle della Russia. Le antiche ferite della guerra fredda si profilano all'orizzonte, ma si tratta per ora soltanto di piccoli se pur significativi segnali.

l.s.b.

Nubi sulla porta di Brandeburgo. Tra il 1961 e il 1989 simboleggiò a ridosso del muro di Berlino la divisione tra il blocco occidentale e quello sovietico.

Parte la cittadella dello sport intorno all'Olimpico: un parco per sei milioni di utenti l'anno

UN VOLTO NUOVO PER IL FORO ITALICO

C'è un progetto del Coni che vuole riqualificare il parco dello sport al Foro Italico: è previsto un investimento di cento milioni di euro e per lo stadio Olimpico ce ne vorranno tredici. L'impianto produrrà un giro d''affari di oltre quindici milioni: una bella boccata d'ossigeno per il Coni, che attualmente sopporta un passivo che si aggira sugli undici milioni e mezzo di euro l'anno. Si tratta di un'area con servizi di ogni tipo che accoglierebbe impianti come hotel e ristoranti: entro la fine del 2007 Roma avrà a disposizione una vera città dello sport aperta a tutti. L'intenzione è quella di rilanciare l'intera area del Foro Italico che, oltre allo stadio Olimpico, ospiterebbe le piscine dello stadio del nuoto, lo stadio dei Marmi, il campo centrale del tennis e tanti altri campi. A queste strutture verranno aggiunte palestre, sale benessere, negozi, circa ottanta ristoranti; più una cinquantina di box vip allo stadio Olimpico (tribune Tevere e Monte Mario). Si potrà inoltre contare su una struttura ricettiva sulla collina di Monte Mario con la costruzione di un hotel-residence e sulla rivalutazione della sponda del Tevere antistante il parco che sarà denominata «Marina Tevere». Il complesso del tennis verrà trasformato in un circolo sportivo che avrà un collegamento sotterraneo con la piscina da venticinque metri e il campo centrale verrà coperto per poterlo utilizzare anche per altre iniziative come i concerti. Nascerà un centro benessere e palestra nell'area sovrastante lo stadio del nuoto con tanto di solarium.

Ci sarà poi un museo dello sport con la biblioteca (quella dell'Acqua Acetosa), che troverà spazio dove adesso c'è l'aula bunker della corte di assise, mentre nell'ostello della gioventù ci sarà l'area commerciale. Molti parcheggi (per tremilacinquecento auto) verranno realizzati nel sottosuolo attrezzando le aree di superficie per il passeggio. Si sfrutteranno più di trecentomila metri quadrati di proprietà che andranno ad aggiungersi ai centonovantamila concessi dal demanio per arrivare dopo tre anni ai cinquecentomila previsti. L'intento è cambiare volto mutando la filosofia dell'utilizzo di un'area che il mondo intero ci invidia, dove attività sportiva e vita sociale si integrino perfettamente. Gli impianti saranno capaci di ospitare durante l'anno sei milioni di persone, ben il doppio di oggi. Una parte importante del parco è senza dubbio lo stadio Olimpico: il Coni vorrebbe coinvolgere le due squadre di calcio della capitale, Roma e Lazio, per una futura amministrazione congiunta, anche per poter patrimonializzare, concetto tanto caro ai due club. Ma gli accordi non sono semplici: sono favorevoli alle iniziative sia Baldini che Pradè, mentre la Lazio, per bocca del suo presidente Lotito, si è detta contraria, in quanto la società, a cui bastano trentacinquemila posti, non può permettersi, vista la situazione debitoria, un impianto troppo grande che la costringerebbe ad avere più costi che ricavi. Sull'argomento il Coni non fa drammi: «Le due squadre sono importanti» – afferma il presidente Gianni Petrucci – «ma se Lotito non accetterà vi assicuro che il progetto andrà avanti lo stesso. Vorrà dire che il matrimonio lo faremo solo con la Roma».

Veduta aerea del Foro Italico. In primo piano, lo stadio Olimpico.

Nei fast food per i musulmani cibo islamicamente corretto

Halal in lingua araba significa «permesso»: è un concetto che applica a ogni aspetto della vita i precetti dell'islam, ma sta diventando il marchio che indica ai musulmani cosa è lecito mangiare. Mentre la popolazione musulmana continua a crescere e l'islam è ormai la seconda religione al mondo, l'halal sta diventando la risposta ai fast food occidentali e il simbolo di un'alimentazione garantita. Non solo, ma le ultime stime del governo malese, uno dei promotori dell'iniziativa, indicano nell'halal un'enorme opportunità economica, con un mercato da cinquecento miliardi di dollari all'anno. In accordo con la legge della Malaysia, il cibo per i musulmani, cioè con una «certificazione» halal, può essere definito come quello che non contiene parti di animali che siano proibiti ai musulmani dai precetti dell'islam (ad esempio maiali).

Ma l'halal garantisce anche che le carni siano macellate nel modo consentito, uccise in nome di Allah e di nessun altro e non siano «intossicate» da alcol o sostanze illecite. Una sorta di standard di qualità islamico paragonabile alla certificazione Iso, lo standard internazionale diffuso in Occidente, tanto che proprio la Malaysia sta lavorando su una certificazione alternativa (riconosciuta a livello internazionale) che risponda alle esigenze del mondo musulmano: l'Isi.

Un locale con il simbolo islamico.

È IN ARRIVO LA metropolitana C

Finalmente Roma avrà la terza linea metropolitana per una città sempre più competitiva e proiettata verso una sempre maggiore efficienza. Il governo ha sbloccato, già nell'estate del 2003, i finanziamenti per il nuovo tratto che andrà da piazzale Clodio a Pantano. Così la capitale finisce, insieme con il ponte sullo Stretto di Messina, all'interno dei grandi progetti (vedi l'autostrada Palermo-Messina, il terzo valico dell'alta velocità Milano-Genova, la metropolitana di Bologna, l'interporto di Catania), per i quali lo stato interverrà con 1,94 miliardi; il governo verserebbe subito trecentosedici milioni e il resto sarà a carico del comune e in misura ridotta dalla regione.

La linea C sarà lunga 25,5 chilometri e andrà da piazzale Clodio-Mazzini fino a Pantano sulla Casilina. Le stazioni saranno trenta, tra cui quelle centrali di piazza Venezia, Colosseo e San Giovanni. Due gli scambi con la metro A, a Ottaviano e San Giovanni, uno con la B al Colosseo, con un afflusso di trecentocinquantamila passeggeri al giorno, pari a circa duecentomila auto e centomila motorini in meno. L'opera servirà anche a realizzare quattromila posti di parcheggi di scambio distribuiti su varie fermate. Ma non sarà danneggiato il patrimonio monumentale, una delle voci critiche dell'operazione, poiché il tracciato sarà a trenta metri di profondità. Anzi i ritrovamenti diventeranno il fiore all'occhiello del percorso metropolitano permettendo così il recupero archeologico. «La linea C sarà un'operazione di alta tecnologia e archeologia» dichiara il ministro delle infrastrutture Pietro Lunardi. I lavori possono partire subito e nel 2010 questa titanica operazione sarà a disposizione di tutti; così i romani avranno la loro sospirata terza linea.

Un servizio per gli utenti

Nel V municipio si è aperto lo sportello del trasporto. Dalle 9 alle 12,30 il personale di Atac, MetRo e Trambus darà informazioni e raccoglierà proposte. Si potrà anche chiedere l'abbonamento agevolato da quattro euro.

LIBRI STUPEFACENTI

Alcune mamme hanno segnalato ai vigili urbani dell'VIII gruppo di Roma che in alcuni licei «bene» si effettua spaccio di coca in uno stile tutto nuovo: fotocopie di libri imbevuti di cocaina da comprare a scuola per fumare in compagnia. Le guardie comunali hanno arrestato quello che era diventato da mesi lo spacciatore più pagato dai ragazzi di Montemario; un giovane di origini peruviane di diciannove anni è stato così arrestato mentre sedeva tra i banchi di un noto istituto professionale su via della Camilluccia dove era iscritto al primo anno. È stato colto in flagrante con cinquecento fogli imbevuti di cocaina; nella sua abitazione hanno trovato altra merce e denaro in contanti per qualche decina di migliaia di euro.

POLIZIA GENEROSA

Più di un migliaio di oggetti abbandonati o sequestrati, tra orologi, stereo, collane e altro, sarà donato alla chiesa di Santa Maria in Aquiro. Gli oggetti andranno all'asta o serviranno in pesche benefiche. Promotore dell'iniziativa è Antonio Del Greco, dirigente del commissariato Trevi. ***(Ansa)***

AGEVOLAZIONI PER GLI ULTRASESSANTENNI

Nasce la carta senior a favore della terza età, che permetterà tra l'altro ai pensionati sociali di viaggiare gratis sui mezzi pubblici di trasporto e di ottenere sconti sui generi di prima necessità. L'iniziativa è stata realizzata dalla regione Lazio con la collaborazione delle poste italiane, di aziende dei trasporti, iper e supermercati, esercizi commerciali e mercati rionali e dell'Inps che ha fornito i dati anagrafici nel rispetto della normativa sulla privacy. La carta senior, valida fino al 31 ottobre 2006, può essere utilizzata dal titolare o dal delegato già indicato all'Inps per il ritiro della pensione; su richiesta dovrà essere esibito un documento di identità.

Oltre alla carta senior, diecimila pensionati che hanno meno introiti beneficeranno di novanta buoni acquisti, suddivisi in tre blocchetti, del valore di dieci euro l'uno per un totale di novecento euro l'anno, nel 2005 e nel 2006, da spendere in tutto il Lazio presso gli esercizi convenzionati. Il valore dei buoni acquisto va ad aggiungersi agli sconti della carta senior.

il Mensile

Periodico di informazione, attualità e cultura

Direttore responsabile Eliana Croce

Direzione e redazione 00136 Roma
Via Giovanni Gentile, 22 - Tel. 06 39735052, fax 06 39735101

Amministrazione Editoriale Roma srl, 00165 Roma
Via Gregorio VII, 508 - Tel. 06 6632978, fax 06 6634503

Internet www.ilmensile.it

E-mail info@ilmensile.it

Stampa Romaprint srl, 00156 Roma
Via di Scorticabove, 136 - Tel. 06 41217552, fax 06 41224001

Registrazione al tribunale di Roma n. 473 dell'11 novembre 2003

La collaborazione, di norma, non è retribuita. Il materiale inviato, a prescindere dalla pubblicazione, non si restituisce.

Spedizione in abbonamento postale 45 per cento - Articolo 2, comma 20/b, legge n. 662 del 1996

UNA CAPSULA ELETTRONICA IMPIANTABILE

Un'azienda americana, la Applied digital solutions, ha creato un microchip, chiamato Verichip, per essere impiantato sottopelle, tra il gomito e la spalla, semplicemente con una siringa. Il suo smercio è a scopi medici ed è stato approvato dalla Food and drug administration (Fda). Con un codice di identificazione a sedici cifre può trasmettere informazioni del paziente trasferendo i dati a uno scanner con l'emissione di una radiofrequenza. L'apparecchio consente di risalire allo stato di salute del malato, al tipo delle sue reazioni allergiche, soprattutto per quanto riguarda i farmaci, e di conoscere in tempo reale il gruppo sanguigno: importante, questo, per interventi in situazioni di emergenza, come per le trasfusioni o per i feriti gravi. I produttori garantiscono che in questo modo sarà ridotta l'eventualità di errori umani. Ma negli Stati Uniti è già polemica: c'è chi sostiene che è un'intrusione nella privacy e che il microchip potrebbe essere usato per altri scopi. L'ipotesi non è del tutto peregrina, visto che l'azienda aveva già pensato di applicare la microcapsula a persone affette da Alzheimer per rintracciarle nel caso in cui si fossero perse o a prigionieri in caso di fuga.

Controllo al microchip: le radiofrequenze comunicano i dati. Nel riquadro, il rivoluzionario apparecchietto prodotto in Florida.

Finalmente restaurata la chiesa di San Lazzaro dei lebbrosi

La chiesa di San Lazzaro dei lebbrosi è un'importante testimonianza della storia romana. Attigua a un lebbrosario-lazzaretto e forse ad un piccolo ospedale, era prevalentemente riservata ai pellegrini. La chiesa prese origine nel 1187; nel 1828 perse il titolo parrocchiale; poi subì un lento degrado e decadde progressivamente d'importanza. Nel 1937 il lazzaretto, che era il più antico d'Europa ed ormai pericolante, crollò totalmente sotto i colpi di un violento temporale. Solo nel 1973-1977 ci furono interventi rilevanti, ma non risolutivi. I restauri, iniziati nel 1997, sono stati portati a termine lo scorso mese e hanno consentito non solo di risolvere il problema della umidità ma persino di installare un impianto di riscaldamento. L'importante monumento è visibile soltanto nella facciata principale, poiché la parte absidale è ostruita da un brutto edificio, nato senza tener conto della preesistenza artistica e sotto questo aspetto di dubbia legittimità, che paradossalmente ospita gli uffici della corte di appello, cioè di un organo la cui funzione è quella di assicurare il rispetto della legge. Ma, al di là di questa curiosa anomalia, va segnalato che i restauri continueranno perché si prevede di intervenire sugli apparati murari interni con il recupero dell'antica cappella di santa Maria Maddalena.

Superfalsario offresi per depistaggio indagini e satanismi contro i magistrati

Dopo gli sviluppi della vicenda Cogne che vedono iscritto nel registro degli indagati persino il difensore di Anna Maria Franzoni, arriva una sarcastica provocazione. Viene proprio da Carlo Taormina che fa pubblicare sul *Resto del Carlino* un singolare annuncio economico rivolto a «cittadini colpevoli che debbono truffare la magistratura». Si legge così che lo studio legale Taormina è in grado di fabbricare sentenze di ogni tipo, di organizzare «riti satanici per provocare infarti ai giudici prima che ti condannino, fatture contro toghe rosse perché rimangano azzoppate, paralizzate agli arti superiori o inferiori, private dell'uso della vista o della favella». Studio legale Taormina offresi per «fabbricazione impronte, alterazione di cadavere con eliminazione di tracce, trasferimento di prove dal colpevole all'innocente».

Ma non basta. «A seguito del successo ottenuto nello specifico settore, lo studio legale di Carlo Taormina, ordinario di procedura penale all'università di Roma, deputato al parlamento italiano, ex magistrato, ha ampliato i locali dedicati all'esercizio dell'attività professionale, ha assunto personale specializzato in cartomanzia, riti satanici, falsificazione ed altro». Naturalmente vengono praticati «prezzi altissimi, ma con eccezionali sconti a Torino, ove si trova una importante succursale dello studio dinanzi alla procura generale».

Il volo dell'artista dai mercati di Traiano

L'imponente struttura dei Mercati di Traiano ospita tre mostre importanti a livello internazionale. La prima esalta lo spirito libero olandese che, grazie all'operosità del personale della struttura museale, ha portato alla realizzazione di laboratori didattici che consentono ai bambini di seguire un progetto educativo e creativo all'interno del museo. La seconda è un percorso che descrive l'immane lavoro di scavo dell'équipe archeologica della professoressa Frangipane nel sito di Arslantepe. Allestita con cura, gusto e passione, ci attira nell'antica Anatolia, svelandoci anche i particolari dei rituali più crudi, descritti con grande serietà e rispetto.

Christoph Bergmann, *La lune,* 2000, alluminio, neon; collezione privata, Freiburg.

Salendo al quinto livello, si incontrano sculture in alluminio che subito ci invitano alla riflessione. Il cotto rosso delle pareti romane e la lucidità delle superfici ci spingono verso un percorso che evoca storie di cavalieri, di armature. Siamo alla terza mostra che presenta le opere di Christoph Bergmann, un artista che ha studiato e lavora a Monaco e che adesso si presenta per la prima volta in Italia. È un tedesco preciso, meticoloso: forgia e compone tutto da solo e questo si capisce guardando le opere, che seguono dei ritmi unitari, meccanicamente inseriti o segnati intorno ad esse. *L'invenzione della ruota* è l'opera che ha creato per Roma: il riferimento alla classicità è una costante, come pure il corpo umano come modello anatomico in movimento. In questa opera, la tecnologia fa talmente parte dell'uomo che ne viola il corpo, inserendolo in un meccanismo che non riesce più a dominare e da cui, inevitabilmente, viene smembrato e travolto.

Il richiamo al futurismo, al movimento dinamico di forme e materiali, non è che un aspetto delle opere di Bergmann. Finché non si incontra il *Centauro* che, fornito di ruote, evolve verso concetti e movimenti nuovi. Un violino suona, si sente un volo... È Mercurio, che con i suoi piedi alati ci raggiunge; ma è un attimo, un piccolo istante: poi volerà di nuovo, al di là delle enormi finestre, nella luce romana che vi filtra... Fuori, l'azzurro di Roma ha già abbracciato il volo di maestro Cristoforo.

Patrizia Manni

PREZZI PROMOZIONALI TUTTI I GIORNI!!!

Prodotti delle migliori marche

PIEGA	EURO	7,00
TAGLIO	EURO	12,00
TINTA	EURO	16,00
PERMANENTE	EURO	46,00
SOSTEGNO	EURO	40,00
MECHES CON CARTINE	EURO	58,00
EFFETTO LUCE	EURO	20,00

ORARIO CONTINUATO 9,00 - 18,30

P Custodito riservato alla clientela

PER LUI

SHAMPOO
PIU' TAGLIO EURO 14,00

Palazzo Ruspoli ospita i capolavori di Picasso donati ai musei americani

L'appuntamento capitolino giunge dopo il successo conseguito a Santander, in Spagna, dove la rassegna organizzata dalla Fundacion Marcelino Botin ha chiuso i battenti lo scorso 30 settembre. Ed esattamente a distanza di un mese dal termine della proposta culturale spagnola è stata inaugurata, nelle prestigiose sale espositive della Fondazione Memmo a palazzo Ruspoli, la mostra *Picasso e la sua epoca. Donazioni a musei americani*. Viene esposta una quarantina di opere, capolavori del ventesimo secolo che portano le firme di maestri di prima grandezza. In primissimo piano c'è il genio di Pablo Picasso oltre a quello di Fernand Léger, Georges Braque, Auguste Herbin, Joan Mirò, Arshile Gorky (artista di origine armena emigrato giovanissimo negli Stati Uniti), William de Kooning di origine olandese, Max Weber di origine russa ed agli statunitensi Charles Demuth e Jackson Pollock.

Generose donazioni effettuate da privati cittadini sono andate ad arricchire le collezioni d'arte di musei ed istituzioni culturali americane, anche per merito del favorevole trattamento fiscale riservato negli Stati Uniti a questo genere di iniziative culturali. A tal proposito Pepe Karmel, curatore della mostra, nella sua introduzione al catalogo edito da Skira scrive tra l'altro: «Lo sviluppo del collezionismo d'arte privato negli Stati Uniti è avvenuto in simbiosi con la crescita dei musei. I collezionisti sono stati illustri fondatori e sostenitori dei musei, mentre i musei hanno formato nuove generazioni di collezionisti. I collezionisti di arte moderna hanno preparato il terreno, acquistando dipinti e sculture troppo azzardate per i musei. Poi, quando il gusto ufficiale si adegua all'avanguardia, inizia una sorta di rituale dell'accoppiamento. I curatori dei musei sollecitano le donazioni dei collezionisti più affermati, mentre speranzosi collezionisti offrono le loro opere ai musei più prestigiosi. Il valore delle collezioni private trova in definitiva la sua consacrazione ufficiale proprio dal loro ingresso nella vita pubblica». Da ricordare, tra i dipinti in mostra firmati da Picasso, *Nudo di donna* del 1910, *Paesaggio di Horta del Ebro*, *Natura morta davanti a una finestra aperta* e *Donna con cappello*. L'evento offre l'opportunità di apprezzare opere finora poco conosciute dagli italiani appassionati dell'arte del ventesimo secolo.

Claudio Ferroni

***Picasso e la sua epoca. Donazioni a musei americani.* Fondazione Memmo, Palazzo Ruspoli, Roma, via del Corso. Fino all'8 gennaio 2005. Orario: dal martedì alla domenica, dalle 9,30 alle 19,30; chiuso il lunedì. Biglietti: euro 8,00. Informazioni: telefono 06 6874704; web: www.palazzoruspoli.it.**

Pablo Picasso, *Uomo seduto con pipa*, 1916. Acquarello e grafite su carta, Columbus (Ohio), Museum of art, dono di Ferdinand Howald.

Il ritorno a Capodimonte di Michelangelo Merisi

NAPOLI PER CARAVAGGIO

E uno straordinario viaggio nella storia dell'arte italiana, quello offerto dallo scorso 23 ottobre a Napoli, con l'apertura al pubblico della grande mostra intitolata *Caravaggio: l'ultimo tempo*, visibile fino al prossimo 23 gennaio. A quasi vent'anni dalla storica rassegna che era stata dedicata a Caravaggio e il suo tempo, ospitata proprio nelle sale dello stesso museo di Capodimonte (esattamente nel maggio 1985), questa esposizione intende ricostruire il percorso artistico dell'ultimo periodo di vita di Caravaggio, presentando -– per la prima volta, insieme in Italia – oltre venti capolavori dei suoi ultimi anni di attività, tra i quali la celebre *Flagellazione*, realizzata per la cappella de Franchis in San Domenico Maggiore a Napoli e oggi al museo di Capodimonte, la *Crocifissione di Sant'Andrea* del Museum of Art di Cleveland, la *Salomè con la testa del Battista* della National Gallery di Londra e, per la prima volta a Napoli dopo il recente restauro, il *Martirio di Sant'Orsola* (Sant'Orsola confitta dal tiranno), dipinta per il principe Marcantonio Doria e ora di proprietà di Banca Intesa.

Lasciata Roma perché accusato di omicidio, Michelangelo Merisi arriva a Napoli (città che vantava i fasti di una capitale di regno, con una corte attenta e interessata come poche altre alle meraviglie dell'arte) nell'autunno 1606. Inizia così una nuova fase della sua breve carriera: quattro anni di intenso lavoro e incessante sperimentazione, passati nella disperata ricerca di incarichi e commissioni che lo portano a spostarsi freneticamente fra Malta, Siracusa, Messina e Palermo, per fare poi nuovamente ritorno a Napoli, prima di concludere tragicamente la sua vita sulla spiaggia di Porto Ercole nell'estate 1610.

Oltre ai celebri autografi del pittore, il pubblico può ammirare anche dipinti che sono stati attribuiti all'artista da una parte della critica, in seguito a studi effettuati da un gruppo di storici dell'arte nel corso degli ultimi anni, nonché delle copie antiche tratte da opere originali che sono state perdute nei secoli.

L'esposizione napoletana, organizzata in collaborazione con Civita, sarà presentata prossimamente alla National Gallery di Londra. La mostra, posta sotto l'alto patronato del presidente della repubblica, è patrocinata dalla presidenza del consiglio dei ministri e dai ministeri degli affari esteri, dell'istruzione, dell'università e della ricerca scientifica, dei beni e delle attività culturali. È promossa dalla soprintendenza speciale per il polo museale napoletano in collaborazione con la National Gallery di Londra. Il progetto è stato cofinanziato dalla regione Campania, fondo europeo di sviluppo regionale, programma operativo regione Campania 2000-2006. La mostra è stata realizzata in collaborazione con la provincia e con il Comune di Napoli.

(g.f.)

Ogni momento è giusto per un buon libro

Viaggio nel bene e nel male: dal delitto alla introspezione

Chi è appassionato del thriller teso e inquietante non potrà che rimanere catturato dalla lettura di questo romanzo, il cui sottotitolo «Sincro» suggerisce una chiara direttrice junghiana, che accompagna buona parte del tessuto narrativo. Prendendo corpo da una serie di omicidi ricollegabili a uno spietato serial killer, il testo si rivela pian piano un'indagine sulla natura cosmologica del male. Notevole la caratterizzazione dei personaggi, anche di quelli «minori» (soprattutto padre Malak), e la qualità delle descrizioni – che talvolta sembrano coinvolgere tutti e cinque i sensi del lettore – dei luoghi naturali che fanno da sfondo alla storia.

Il racconto può essere letto sia a livello «laico», quale avvincente thriller ricco di suspense, sia da una prospettiva religiosa (o comunque spirituale): una seria riflessione sulla necessità di passare attraverso quella parte oscura e terribile dell'anima (una sorta di inferno dantesco) prima di fare quel salto di coscienza che potrà condurre ad un superiore stato di libertà, al di là del bene e del male.

Giancarlo de Cataldo, noto scrittore di thriller nonché magistrato, ha dichiarato che grazie a questo romanzo «il poliziesco italiano fa un ulteriore passo in avanti, avventurandosi in un territorio poco battuto, per non dire vergine: quello dell'horror a sfondo mistico».

Eduardo Ciampi

Omicidi a margine di qualcosa di magico

di Gino Saladini, Gangemi editore, pp. 222, euro 10,00

Il fascino intramontabile della donna libera

A quanto pare, diceva Maria Callas, «l'amore è molto meglio quando non si è sposati». E l'autrice di questo libro, Patrizia Gucci, quarta generazione della celebre dinastia fiorentina, sembra esserne convinta al punto da scegliere questa frase come quarta di copertina del suo ultimo prodotto letterario. Il volume, scritto da una che di solitudine se ne intende e non già per scelta degli altri ma per una propria personale filosofia di vita, è dedicato a tutte le donne, sia a quelle sole, perché come lei condividono una solida avversione alla vita di coppia, sia a quelle che senza un uomo al fianco proprio non riescono a stare.

Per questi e altri casi affini la splendida, ricca, intelligente e «stracorteggiata» Patrizia Gucci sembra avere una risposta. In parte delle centotrentatre pagine che compongono il libro, l'autrice segnala, fra le altre cose, istruzioni per vivere bene nella propria «singletudine», dieci possibili occasioni e metodi per voltare, e quindi svoltare, le pagine grigie di un'esistenza che senza un compagno può sembrare grama e che potrebbe avere dei risvolti oltremodo interessanti e divertenti. Cosa rispondere dunque all'immancabile domanda «ma quando ti sposi?», come organizzare una vacanza di tutto rispetto quando tutti gli amici viaggiano in coppia oppure come sopravvivere alla propria inesperienza culinaria? Le risposte a queste ed altre domande le troverete di sicuro in questo libro che, lungi dal volersi ergere a biblico giudice il cui verbo è sacro, con uno stile divertente, scorrevole, accattivante e a volte implacabile offre concreti spunti di riflessione.

(l.g.)

Single

di Patrizia Gucci, Sperling & Kupfer Editori, pp. 133, euro 13,00

Il ritorno di Almudena

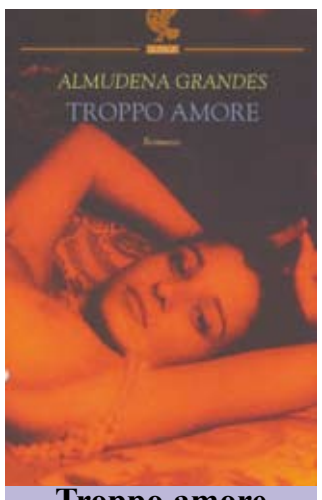
Un triangolo amoroso con intrecci di passione per l'arte e per i sogni irrealizzati

Madrid. Nel corso di una mattina che sembra preannunciarsi comune a tante altre, Maria Josè Sanchez riceve un telefonata che in un istante, un attimo che paradossalmente le sembra infinito, la catapulta indietro nel tempo. È la voce di Jaime Gonzales, vecchio compagno di accademia di belle arti, a sconvolgere, con la notizia del suicidio di Marcos, loro comune amico, la glaciale compostezza, mista a incredulo scetticismo, con cui Maria Josè sembra accogliere la telefonata del suo amico e a rievocare, parallelamente, ricordi volutamente sopiti per quasi venti anni. Inevitabilmente, il flusso dei ricordi riemerge e come un fiume straripante inizia a farsi strada e a rompere le dighe che delimitano i meandri della memoria di lei. Il dolore che genera la notizia, getta Josè – così Jaime e Marcos la chiamavano ai tempi dell'accademia quando «era il 1984, e noi avevamo vent'anni, Madrid aveva vent'anni, e ogni cosa era al suo posto» – in un profondo sconforto che gradualmente, passo dopo passo, la costringe a ricordare, un passato non già fatto di immagini frammentarie, ma nitido e ben definito. Un passato che sa di acquaragia, di tele, tempere, pennelli, di un'iniziazione artistica e di una sessuale.

Tre ragazzi, due uomini e una donna, tre diversi talenti, tre personalità complesse e un letto ampio che li ospita, giorno e notte, tutti e tre. Un triangolo amoroso, sentimentale, sessuale, che inizialmente in grado di sfidare le convenzioni, forte come la passione che lo tiene in vita, culmina alla fine nell'autodistruzione. «Era troppo amore. Troppo grande, troppo complicato, troppo confuso, e azzardato e fecondo e doloroso. Era tutto quello che potevo dare, più di quanto mi convenisse. Per questo s'infranse, crollò come una torre troppo alta, come una scommessa troppo alta, come un'aspettativa troppo ambiziosa».

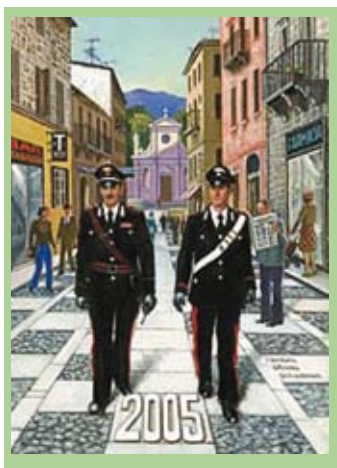
Con questo libro Almudena Grandes, autrice, tra gli altri libri, del best seller *Le età di Lulù*, si è guadagnata ancora una volta le migliori critiche delle maggiori testate spagnole. *El Pais*, *Abc* e *La Razon* hanno infatti definito questo volume e la sua autrice: una storia intensa, un proverbiale talento e un'impeccabile scrittura narrativa.

Lucia Greci



Troppo amore

di Almudena Grandes, Guanda, pp. 165, euro 13,00



Camilleri tradisce il commissario Montalbano con il maresciallo Brancato, comandante dei carabinieri di Belcolle, altro paesino inventato e verissimo dell'entroterra siciliano

Un nuovo personaggio, il maresciallo Antonio Brancato, creato dalla penna di Andrea Camilleri per omaggiare anche la benemerita, per il nuovo calendario 2005 dell'arma dei carabinieri. Comandante della stazione di Belcolle (località sempre inventata e collocata in Sicilia), Brancato è il protagonista di un racconto inedito che si articola in dodici capitoli, tanti quanti sono i mesi. È un personaggio immaginario ma con tutte le caratteristiche di un carabiniere vero: militare, investigatore, consigliere, padre di famiglia; ma soprattutto vicino alla gente. I cittadini vedono in lui un saldo punto di riferimento nei momenti di difficoltà.

Il calendario, ormai un oggetto di culto, distribuito in un milione e cinquecentomila copie, scandisce dagli anni trenta la storia dell'arma e del nostro paese, sempre coniugando il rinnovamento alla tradizione. Si è voluto ricordare la figura emblematica del comandante di stazione, ma anche, attraverso lui, di tutti i carabinieri d'Italia, quelli impegnati in patria e quelli, numerosi, in azione fuori dei confini nazionali. Ad illustrare il calendario le tavole del pittore Sergio Ceccotti.

Al momento della presentazione, lo storico Lucio Villari ha parlato del libro *La storia documentale dell'arma dei carabinieri. Le origini, dalla fondazione alla carica di Pastrengo*, scritto dal generale Arnaldo Ferrara: un lavoro condotto con tutta la serietà della ricerca storica, che si basa su documenti e non sulla fantasia.

La sentinella

Racconto dedicato ai nostri soldati nell'anniversario dei caduti a Nassiriya il 12 novembre 2003

Quell'uomo, immobile e privo di ogni libertà, sembrava ormai stanco del suo stare fermo: chissà da quanto tempo era lì sulla soglia della sua garitta nella notte sotto un cielo offuscato! In quell'istante porgeva il suo sguardo su una delle poche stelle generosamente apparse dall'immenso firmamento nero; com'era bello per il giovane quel piccolo punto radioso! Era così commosso, in quella circostanza, che riuscì a distaccarsi dal controllo della mente lasciandosi catturare dalla magia di quella visione che lo portava a provare emozioni di intensa gioia e soprattutto di speranze per il suo futuro. Era un futuro che contrastava con la vita reale di quei lunghi giorni in cui, con troppa durezza, subiva la costrizione all'obbedienza.

Distolto dal battito dei suoi occhi, rimasti per troppo tempo fissi su quel corpo celeste che lo faceva sognare, si ricompose immediatamente e riprese ad assumere una staticità così rigida e severa che egli stesso si accorse di aver rimosso troppo bruscamente i suoi sentimenti sia pure solo con l'espressione del viso. In quel momento si sentiva una nullità.

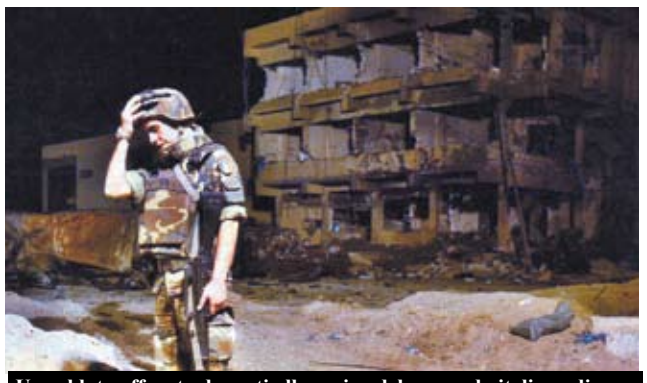
Lontano, da una finestra del grande palazzo situato proprio a fianco della lunga facciata della caserma, c'era una bimba impaurita e piangente che dietro i vetri chiusi guardava il milite con ansia. Era lontano per lei, ma riusciva a individuare la sua sagoma che risultava scura in quella notte fonda da poco iniziata. La piccola indifesa, sola in una dimora troppo grande per lei, stava aspettando i genitori che ancora non rientravano e al pensiero di dover rimanere sola a dormire nel suo lettino e chiusa nella stanza rabbrividiva. Ora si trovava nell'altro lato della casa e quindi poteva vedere, attraverso la finestra che dava sulla strada, l'unica presenza certa nella città completamente spenta e incapace di rispondere a qualsiasi richiesta di aiuto.

La fanciulla, di pochi anni ancora, si sentiva male e immaginava solo disgrazie che potevano essere accadute ai suoi cari; i battiti del suo cuore sostenevano un ritmo molto più accelerato del normale. Ciononostante, mentre guardava ripetutamente la sentinella con l'arma ferma al petto, si sentiva fondamentalmente rassicurata. Senza neanche sapere chi fosse, ella, nel rimanere lì a pregare per la presenza del militare, si sentiva sempre meglio. Per lei la sensazione di serenità offertale dal soldato era come un bisogno fondamentale, istintivo. Quella sagoma scura laggiù rappresentava l'autorità, il bene, colui che sarebbe anche stato in grado di riportarle i suoi genitori e di dimostrare la totale disponibilità a proteggere chi è in pericolo. In quel momento il militare poteva essere la soluzione di qualsiasi cosa grave potesse accaderle; per lei era tutto!

Ad un tratto la piccola avvertì da lontano il rumore dell'ascensore che saliva. Chi poteva essere? Era sicura, non si sbagliava: erano i suoi genitori! Ansiosa com'era, si precipitò subito a seguire quel rumore attraverso la spioncino della porta. Non c'erano dubbi: a quell'ora, mentre tutti erano già rientrati nelle proprie case per dormire, loro invece avevano tardato. Quel rumore esterno si avvicinava sempre di più al piano fino a fermarsi del tutto. Subito dopo la piccola insonne scorse lo sportello dell'elevatore che si apriva e finalmente, come d'incanto, vide spuntare fuori il profilo del padre e della madre con l'aria serena; la bimba felice sospirò e corse verso la sua cameretta buttandosi sul letto sfatto e fingendo di dormire. Quando la madre vi entrò per controllarla, le diede un bacio sulla calda fronte e se ne andò; ora, sfiancata da tanto fare, la piccina si accingeva a dormire piena di gioia.

Quel soldato solo nella notte, di sentinella alla caserma, finalmente ebbe il cambio da un collega. Nell'andarsene da quella postazione, l'uomo «dalla sagoma scura» continuava a pensare di non essere servito proprio a nulla se non a compatirsi per la sua desolazione durante quella mansione appena svolta.

Laura Croce



Un soldato affranto davanti alle rovine del comando italiano di Nassiriya appena distrutto dai kamikaze.

EDIZIONI MEDITERRANEE ROMA SRL
00196 ROMA - VIA FLAMINIA, 109

Il panorama più recente di opere pedagogiche, psicologiche, sociologiche.

La scelta più ampia di pubblicazioni per bambini e ragazzi.

LIBRERIA ANICIA
VIA S. FRANCESCO A RIPA, 62
00153 ROMA
TEL. (06) 589 80 28

L'esposizione più completa di sussidi didattici, di materiale speciale per bambini con handicap, di materiale per scuole materne.

edizioni e/o
Via Gabriele Camozzi, 1
00195 Roma
tel. 06 3722829
fax 06 37351096
www.edizionieo.it
Massimo Carlotto
L'oscura immensità della morte

Dillo a Mary

Sono una giovane psicologa che si propone come un'amica, una persona che cerca di ascoltare... Forse ascoltare è come stare insieme. Insieme le paure si vincono e le risposte che sembrano impossibili forse possono giungere spontanee. Vi aspetto per rispondervi ogni mese.

Mia figlia Sabrina di diciannove anni spesso si assenta da scuola. Sta tutto il giorno a letto. Prima si alzava per l'ora di pranzo, adesso invece può stare digiuna fino alla sera. Spesso non si pettina, non si lava, non parla. Io cerco di scuoterla, alle volte la sgrido e la rimprovero. Lei qualche volta risponde che è stanca, ma il più delle volte non risponde proprio. L'ho perfino insultata, le ho detto che è una parassita, che finirà in mezzo alla strada se non reagisce e non si dà da fare per finire gli studi e inserirsi. Ma lei è come se fosse di pietra. Prima era una ragazza come tutte le altre, frequentava la scuola con regolarità e riusciva bene nelle materie letterarie. Dopo la morte del padre invece di darmi una mano si è rinchiusa in se stessa. Io sgobbo, lavoro, devo affrontare tutti i problemi da sola e lei se ne sta senza fare niente. È comodo pensare solo a se stessi e allontanarsi dai problemi mentre gli altri sgobbano. Non ce la faccio più... Fabiana

Cara Fabiana,

immagino che deve essere molto duro per te quello che stai passando: la perdita di un marito, l'incomunicabilità con tua figlia, il senso di impotenza, il sentire un grande peso sulle spalle da portare avanti da sola. Ti piacerebbe avere il sostegno di tua figlia, ma lei a quanto pare non riesce a darlo a se stessa. Tu cerchi di scuoterla, ma non esiste cosa peggiore per chi non si alza dal letto del sentirsi dire di reagire: è come rimproverare chi sta sulla sedia a rotelle perché non corre. Non esiste la demotivazione: chi non si alza dal letto è perché è motivato a rimanerci. Cerca di ascoltarla con calore, senza giudicare e senza rimproverare, per capire che cosa la «motiva» a rimanere in questo stato. Non si tratta di «sfaticaggine», ma esiste una logica, l'espressione di un malessere, un ritiro dal mondo esterno. Mi scrivi che questo fenomeno è presente dalla morte del padre. Forse è presente un lutto non elaborato. Tu reagisci con l'attivismo, lei chiudendosi ed evitando l'azione. Sembra morire alla vita come il padre. Tu la spingi a reagire, ma reagire per cosa? In lei va favorito uno sviluppo delle motivazioni, degli interessi, di tutto ciò che l'aiuta a investire nella vita e a riscoprire il piacere di esistere, esistere anche se il padre non c'è, perché lei c'è.

La nostra rubrica «Dillo a Mary» prosegue. Se avete un problema, o se avete qualche considerazione da fare, scrivete. Mary vi ascolterà e vi risponderà. Insieme anche ciò che sembra difficile può sembrare più semplice.

Si può scrivere a «Dillo a Mary», il Mensile, via Giovanni Gentile 22, 00136 Roma, oppure inviare una e-mail a: m.falabella@libero.it o a info@ilmensile.it

Istituto Romano Istruzione Popolare Gratuita

Fondato da Francesco Sabatini il 14 marzo 1878 –- Posto sotto patronato di San Giovanni Bosco il 28 aprile 1935

Direttore Carlo Sabatini

Visite guidate nelle **domeniche di dicembre: 5, ore 15,30,** Santo Bambino Gesù all'Esquilino (via Urbana all'altezza del numero civico 1, nei pressi di piazza dell'Equilino); **sabato 18, ore 16,00,** Ss. XII Apostoli al Foro Traiano (piazza dei Santi Apostoli).

Si può liberamente contribuire alle spese organizzative utilizzando il conto corrente postale n. 64591001 intestato a: dottor Gualtiero Sabatini, via Tullio Levi Civita, 43 - 00146 Roma.

IL FILM DEL MESE

Il film che segnaliamo questo mese è *Polar Express* di Robert Zemeckis, con Tom Hanks. Distribuzione Warner Bross Pictures (Usa, 2004)

Quest'anno la Warner Bross ci regala un film natalizio diverso: una favola di natale per bambini increduli. *Polar Express* è una bellissima avventura tratta dal libro di Chris van Allsburg, uno dei più famosi autori di letteratura infantile. Narra di un ragazzo pieno di dubbi sulla reale esistenza di Babbo Natale che intraprende uno straordinario viaggio verso il Polo Nord e inizia così un percorso alla scoperta di sé, che gli fa capire come la meraviglia della vita non svanisce mai per chi crede. Una volta sul treno, il ragazzo incontra altri bambini, ognuno con il proprio passato e con lezioni da imparare. Per certi versi questa storia è molto simile al *Mago di Oz* perché ogni bambino a bordo del treno ha intrapreso un proprio percorso e deve ritrovare ciò che ha perduto. C'è una ragazza che ha tutto, talento, spirito e intelligenza per diventare una leader, ma non ha fiducia in sé; un altro personaggio invece è privo di umiltà, mentre Lonely Boy, che è cresciuto senza amore, deve riuscire ad aver fiducia negli altri. Questi temi personali e interiori si intrecciano poi con il fantastico spettacolo del viaggio in treno verso il Polo Nord.

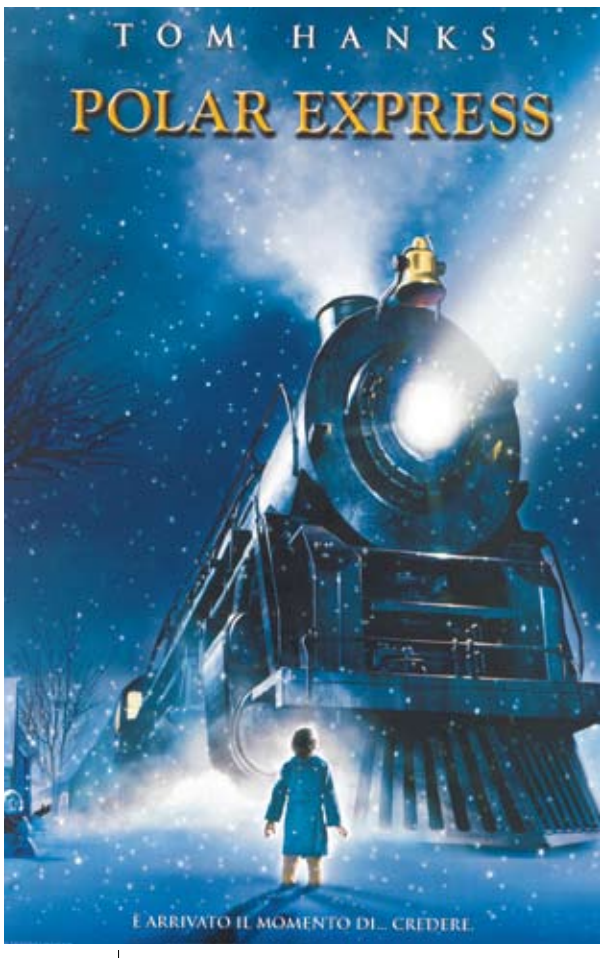
Per realizzare questo ambizioso progetto i premi Oscar Tom Hanks e Robert Zemeckis (*Forrest Gump*, *Cast Away*) sono tornati a lavorare insieme. Il regista si è convinto a girare il film perché suo figlio adorava ogni anno leggere il racconto a Natale e lo faceva come per una tradizione. Il film unisce una storia classica e una cinematografia d'avanguardia, presentando così una nuova versione della tecnologia *motion capture*, sviluppata per adeguarsi alla visione di Zemeckis.

La Sony Pictures Imageworks, con i supervisori degli effetti visivi Ken Ralston (cinque premi Oscar) e Jerome Chen (candidato nel 2000), è riuscita a portare sullo schermo questa incantevole storia per bambini tutta in animazione Cgi, grazie a un nuovo sistema chiamato Performance Capture. *Polar Express* è il primo film ad essere girato interamente in Performance Capture, una tecnica innovativa che ha permesso di trasferire le performance dal vivo degli attori ai personaggi digitali in una forma d'arte che esplora nuovi territori, in grado di offrire immagini mai viste prima, aprendo le porte a una nuova era di libertà e opzioni creative per gli attori e i realizzatori.

Curiosità: con questa straordinaria tecnologia Tom Hanks è riuscito ad interpretare cinque ruoli chiave del film: il protagonista, il padre del protagonista, il macchinista, il misterioso hobo e Babbo Natale, i personaggi adulti con cui il bambino interagisce e che esprimono il significato della storia. Magia letteraria e magia tecnologica unite insieme fanno di questo film natalizio per bambini un piccolo capolavoro da non perdere.

Giudizio: * * *

Oriana Maerini



Dittico all'Eliseo

Vecchi Tempi e Tradimenti

Torna sulle scene romane *Old Times* (Vecchi tempi) di Harold Pinter, nell'edizione diretta da Roberto Andò, prodotta da Emilia-Romagna Teatro e dallo Stabile di Catania, edizione che ha già riscosso il plauso della critica e il consenso del grande pubblico. L'uomo dello spigoloso triangolo è ancora Umberto Orsini, già protagonista trentun anni fa del discusso allestimento di Visconti duramente contestato da Pinter, che riuscì a bloccarne le repliche. Allora le sue compagne furono Valentina Cortese e Adriana Asti, oggi lo affiancano Galatea Ranzi e Valentina Sperlì.

Una coppia attende una visita, un'amica di gioventù della moglie. Lui è curioso di conoscerla, curioso di questo passato di cui sa ben poco. Promette che sarà vigile, vuole osservarle insieme, capire la sua donna attraverso il riflesso dell'altra, della sconosciuta. È una strana conversazione su una strana visita che sta per avvenire, perché in realtà lei, l'altra, è già lì, come un'ombra. Le sarà sufficiente voltarsi per entrare in scena e intrufolarsi con il ricordo nelle loro reciproche reticenze.

In *Vecchi tempi* si ritrovano tutti i temi prediletti da Pinter: la memoria, il tradimento, il senso ineffabile della vita come equivoco. La regia (Andò ha già messo in scena due testi di Pinter e stabilito con il grande drammaturgo un vero e proprio sodalizio) istituisce inoltre un parallello tra Pinter e Proust, che diviene un'esplicita chiave di lettura. «Anche Pinter come Proust crede che il nostro mondo perduto, il tempo perduto allo stato puro si riveli nell'amore, nei suoi geroglifici. Anche Pinter come Proust crede che l'amore sia essenzialmente un malinteso, così come l'amicizia.

Old Times racconta la perlustrazione compiuta da Deeley attraverso Anna del passato di Kate, la ricerca di quel distillato segreto che vi è presumibilmente sigillato, sondato attraverso l'amica della giovinezza, messaggera di quel passato e unico reperto da cui risalire all'ignoto che vi è probabilmente racchiuso. L'attività proustiana per eccellenza è interrogare i mondi sconosciuti, apparentemente impenetrabili, che restano avviluppati nell'amata. Deeley nella commedia di Pinter si dedica a questo.

L'intimità che ci lega al nostro essere amato presuppone ineluttabilmente un mondo formato con altre persone, prima di noi, di cui noi non facciamo parte, non faremo mai parte. La dimensione veritiera, ineluttabile dell'amore è allora la gelosia. Lo stato che la gelosia rianima è infatti l'insondabilità di ciò che è stato tra chi amiamo e il suo passato».

Vecchi tempi, in scena al teatro Eliseo dal 16 novembre al 12 dicembre, compone assieme a *Tradimenti*, in scena fino al 28 novembre al Piccolo Eliseo, un curioso dittico sulle relazioni di coppia, sulle rifrazioni delle identità, sulle fluttuazioni dei sentimenti, in un gioco di suggestioni, rimandi, specularità complementari fra i due allestimenti e le due sale: al Piccolo Eliseo-Teatro Studio il triangolo di *Tradimenti* composto da una donna e due uomini, al teatro Eliseo in *Vecchi tempi* è un uomo il perno di un viaggio nella memoria, tra passato, presente, futuro, in un gioco a ping-pong con due donne. Un vero e proprio omaggio dell'Eliseo a uno dei più grandi autori del nostro tempo.

Magico Debussy nei due Fauni dell'Opera

Da mercoledì 1° dicembre, al teatro Nazionale, *Operazione Fauno*; un itinerario poetico-teatrale, che attraverso le varie creazioni coreografiche e la poesia di Stéphane Mallarmé ci porterà nell'inconfondibile suono della musica di Claude Debussy. La prima danza in programma è *L'Après-midi d'un faune*, balletto in un atto, con la coreografia di Vaslav Nijinskij, interpretato da Carla Fracci e Gheorghe Iancu, con la voce di Piera Degli Esposti. La versione di Vaclav Fomic Nijinsky, durante la prima parigina del 19 maggio 1912 al Théâtre du Châtelet, sconvolse il pubblico e rappresentò una svolta nella storia della danza e dei balletti russi, in quanto segnò la fine del primo periodo di questa esperienza dominato dalla figura di Michel Fokine. Nell'*Après-midi d'un faune*, un fauno suona pigramente un flauto, in un pomeriggio estivo, quando viene colto di sorpresa da alcune ninfe che fanno il bagno; si innamora di una di loro, che lascia cadere una sciarpa, che accarezza come se fosse la ninfa perduta. La danza si sviluppa dapprima nel gesto lento per divenire esplosiva e dolce nell'incontro con la ninfa e ritornare allo stato naturale delle cose nella calma di un pomeriggio che si spegne, con la musica di un flauto che rimanda ai suoni primordiali. La seconda versione in programma è *Afternoon of Faun*, balletto in un atto con la coreografia di Jerome Robbins, che crea una coreografia di «limpido rigore classico-accademico». Ad interpretarla sono Sébastien Marcovici e Janie Taylor del New York City Ballet. Il balletto andò in scena a New York, City Center, il 14 maggio 1953, con l'interpretazione del New York City Ballet.

Basato sul celebre *Prélude à l'après-midi d'un faune* di Debussy, il balletto mostra l'incontro magico tra due ballerini che si allenano in una sala di danza dove il proscenio funge da specchio immaginario. Altra tappa nell'itinerario di un fauno è la versione firmata da Amedeo Amodio, che ebbe la sua prima al festival dei due mondi di Spoleto nel 1972 per approdare poi al teatro alla Scala con Luciana Savignano e con le scene di Giacomo Manzù. Ad interpretarlo Alessandro Molin e Alessia Barberini. Ultimo balletto dell'*Operazione Fauno* è quello di Maurice Béjart, creato nel 2000 per il teatro Carlo Felice di Genova. Ad interpretarlo Octavio Stanley.
Informazioni: tel. 06 481601

BRIOCONSULTING

Infortunistica stradale - Assistenza legale

Telefono 349 5557265

Soluzioni in tempi brevissimi - Alta competitività nella trattazione del contenzioso

AUTOSCUOLA CANDIA di PUBLIMOTO s.r.l.

Clivo delle Mura Vaticane, 17/19
Telefono 06 39.720.700 - Fax 06 39.889.386

AGENZIA PRATICHE AUTO
- Rinnovi e duplicati
- Visite mediche in sede
- Notaio
- Revisioni immediate

PATENTI A-B-C-D-E-K

Corsi teorici (anche per appuntamento)

PRODUZIONI E PRESTAZIONI PUBBLICITARIE
- Logotipi e Marchi
- Campagne pubblicitarie
- Brochure e Opuscoli
- Volantini e Dépliant

ARTI GRAFICHE

Studio coordinato dell'Immagine (per enti pubblici e privati)

DICEMBRE RUSSO AL SANTA CECILIA

L'auditorium Parco della musica ospiterà per l'intero mese di dicembre il Russkij Festival, una rassegna di spettacoli dedicata alla cultura e alla tradizione russe. Attraverso il linguaggio universale della musica, del teatro, della danza, del cinema, dell'arte e della letteratura il festival offrirà al pubblico l'opportunità di avvicinare, conoscere e approfondire la straordinaria ricchezza della cultura russa; sarà anche l'occasione per scoprire le nuove tendenze culturali ancora poco conosciute fuori dai confini russi. Si potrà assistere al teatro musicale di Alfred Schinittke, con la rappresentazione in prima italiana di *Vivere con un idiota*, interpretato dagli artisti del teatro statale dell'opera e del balletto di Novosibirsk; al teatro di prosa, con le prime nazionali dei lavori di Lev Abramovic Dodin, del gruppo Akhè, Petr Fomenko; alla danza con Tatyana Baganova e Olga Pona. Le sale dell'auditorium ospiteranno sia le nuove tendenze della musica elettronica russa con Sainkho Namtchylak, sia la musica classica con interpreti d'eccezione come il grande pianista Evegeny Kissin e il direttore Yuri Termirkanov.

Una sezione del festival sarà interamente dedicata al cinema russo. Uno spazio espositivo sarà poi dedicato all'opera grafica del grande Sergej Eisenstein. Celebre come regista e teorico del montaggio cinematografico, l'autore di *Ottobre* e della *Corazzata Potemkin* ha sempre coltivato una grande passione per il disegno, sotto forma di cartoni animati, scenografie teatrali o riproduzioni di opere dell'arte classica italiana che studiò in gioventù da autodidatta. La mostra rivelerà un aspetto poco noto del maestro sovietico, tracciando un ideale percorso culturale tra la Russia e l'Italia.

Il Parco della musica, inoltre, diventerà per tutto il mese di dicembre un grande luogo di ritrovo per i più piccoli che potranno scoprire il fascino delle fiabe di tradizione russa e del gioco degli scacchi.

Lo sport

a cura di Maria Quintarelli mariaquintarelli@yahoo.it

Il mondo giallorosso

Il Fans Club Utr Maglia Giallorossa appoggia l'iniziativa dell'associazione italiana Còrea di Huntington Roma onlus e dell'associazione William Bottigelli onlus il cui presidente è l'ex giocatore della Roma (attualmente al Perugia) Eusebio Di Francesco, le quali hanno realizzato insieme il Calendario 2005 che servirà a finanziare i progetti delle due associazioni: «Adotta un Malato» per l'Aich-Roma onlus destinato a finanziare la ricerca scientifica e a sostenere gli ammalati e le loro famiglie, «Adozione a distanza» per l'associazione William Bottigelli onlus destinato a finanziare la Missione Figlie di Gesù Buon Pastore Debub-Debarwa Asmara Eritrea. Alla realizzazione del calendario hanno contribuito (con la partecipazione volontaria e gratuita) attori e sportivi tra cui Vincenzo Montella della Roma, Alberto Gilardino del Parma, Simone Inzaghi della Lazio, Hélène Nardini di *Un posto al sole* testimonial Aich-Roma onlus, Mario Opinato, attore di *Orgoglio*, Vincenzo Salemme, regista e attore, Eleonora e Michael Cadeddu, attori di *Un medico in famiglia*, Francesca Reggiani, attrice, Roberto Pedicini, doppiatore e attore, Luca Ward, attore di *Elisa di Rivombrosa*, Lamberto Sposini, vice direttore del Tg5, Eusebio Di Francesco, giocatore del Perugia. Si può contribuire alla raccolta fondi richiedendo il calendario 2005 da aggiungere ai propri regali di Natale e telefonando alla sede operativa di via Nomentana 56, 00161 Roma, al numero 06 44242033 oppure inviando una email a wanda.danzi@aichroma.com. Chi lo preferisce può contattare il Fans Club al 339 8988206 o inviare una email a: fcmagliagiallorossa@hotmail.com.

Il Roma Club Utr Don Bosco, insieme con il X Municipio e l'ambasciata di Romania, ha organizzato a Ciampino la riuscitissima manifestazione «Roma-Romania».

La 47ª edizione dello *Zecchino d'oro, festival della canzone dei bambini*, per la prima volta ha partecipato alla campagna di sensibilizzazione sulla condizione degli anziani in Italia, raccogliendo fondi a loro favore. Alla conferenza stampa di presentazione il giocatore Damiano Tommasi ha rappresentato i giocatori di serie A. Il centrocampista ha detto che la cosa più bella era che «per una volta erano i bambini ad aiutare gli anziani». Ha poi elogiato tutte le società coinvolte nell'iniziativa, in particolare la sua Roma, che sosterrà l'associazione Alberto Sordi: una struttura di accoglienza per anziani vicino al centro sportivo di Trigoria.

Damiano Tommasi, il centrocampista della Roma sempre in prima linea quando si tratta di beneficenza.

Il mondo biancoceleste

Si è svolta il 26 novembre l'assemblea di Lazionista (associazione nata un anno fa per essere punto di riferimento per i piccoli azionisti e tutti coloro che volessero sostenere l'aumento di capitale della società sportiva Lazio). Lazionista ha deciso di continuare il suo lavoro sostenendo Lazio Investimenti, associazione nata l'8 novembre, che si prefigge lo scopo di rappresentare il polo finanziario di tutte quelle attività che tendono a tutelare e sviluppare il concetto di lazialità.

Paolo Di Canio, l'amatissimo attaccante della Lazio, è salito indossando la maglietta degli Irriducibili, storici supporter biancocelesti della curva nord, sul palco degli Mtv Europe Music Awards. Con lui l'attaccante juventino Alessandro Del Piero. I due campioni hanno proclamato vincitori, in mondovisione ed in lingua inglese, i Linkin'Park in una delle categorie più importanti: la Best Rock.

Quando il mondo giallorosso e quello biancoceleste si uniscono

L'iniziativa a favore dell'ospedale pediatrico Bambin Gesù è giunta alla terza edizione. In quella precedente, chiusa a giugno 2004, fu raggiunta la ragguardevole cifra di un milione e centomila euro. Obiettivo di quest'anno è raccogliere i fondi necessari alla costruzione di un padiglione di seimila metri quadrati che possa accogliere tutte le specialità della pediatria medica. Francesco Totti e Paolo Di Canio, simboli per eccellenza della due squadre di calcio romane, hanno deciso di devolvere i compensi derivanti dalla rubrica che curano ogni martedì sul *Corriere dello sport* a «Un euro per bambino». Durante le feste natalizie, come il capitano della Roma fa da sempre, i due campioni si recheranno insieme a far visita ai piccoli ricoverati del Bambin Gesù.

Totti e Di Canio hanno già partecipato insieme ad un'altra iniziativa, questa volta a favore degli anziani, promossa dall'Associazione calciatori e da *Famiglia Cristiana*: il calendario 2005. Francesco Totti vi compare mentre aiuta un'anziana a mangiare con un cucchiaio, Paolo Di Canio insieme con Massimo Oddo, altro giocatore biancoceleste, a festeggiare il compleanno di un nonno. Alla presentazione del calendario non poteva mancare il centrocampista giallorosso Damiano Tommasi.

* NUMERI UTILI *

TAXI
06 3570 - 06 4994 - 06 88177 - 06 6645 - 06 5551
ATAC *Ufficio utenti* 800 431784
COTRAL 06 57031
AEROPORTI
Fiumicino 06 65951
Ciampino 06 794941
Urbe 06 8120571
FERROVIE
Trenitalia 06 4745920
Termini 06 892021
SERVIZI
Italgas, pronto invervento per guasti e dispersioni 800 900 999
Enel, guasti 06 3212200
Acea, guasti (acqua) 800 130335
Acea, guasti (luce) 800 130332
Ama, 800 867035
Autostrade 06 43632121
Viabilità strade 194
Oggetti smarriti 06 5816040
Oggetti smarriti sui treni 06 47306682
Rimozione auto 06 6769838
Flaminio 06 8083108
Cocchieri 06 5411639
Pettirosso 06 2674727
Casale Rocchi 06 4501206
Ostia Antica 06 5650972
Valente 06 25209642
RICHIESTE DI AIUTO
Polizia 113
Carabinieri 112
Vigili del fuoco 115
Guardia di finanza 117
Questura centrale 06 4686
Polizia stradale 06 5544
Soccorso Aci 116
Vigili urbani 06 67691
Capitaneria di porto 06 6522222
800 090090
Telefono azzurro 19696
Abusi contro anziani 06 5815530
PRONTO SOCCORSO
Emergenza 118
Guardia medica 06 58201030
Croce Rossa Italiana 06 5510
06 538959 - 06 892021
Ambulanze 06 47498
Eliambulanza 06 5344478
Centri antiveleni 06 3054343
06 490663
San Camillo 06 58701
Sant'Eugenio 06 59041
Policlinico 06 4462341
San Giovanni 06 77051
Santo Spirito 06 68351
San Giacomo 06 36261
San Filippo Neri 06 33061
MEDICINE URGENTI
Servizio a domicilio gratuito notturno per disabili e anziani 06 228941
ASSISTENZA VETERINARIA
Sos 06 58238488 06 3053534
Ambulatorio comunale 06 5800340
Wwf 06 6896522
Lipu 06 39730903
Lav - Lega antivivisezione 06 4461325

Il Motor Show a Bologna

Partito a Bologna il Motor Show 2004, giunto ormai alla sua ventinovesima edizione, che chiuderà i battenti domenica 12 dicembre. Madrina di questa edizione la bellissima Aida Yespica, appena tornata dall'*Isola dei famosi*. Presenti, nel padiglione 19, le case motociclistiche Aprilia, Bmw Motorrad, Derbi, Honda, Kawasaki, Linhai, Moto Morini, Moto Zeta, Peugeot Motocycles, Polini. Tantissimi i campioni che gareggeranno: da Valentino Rossi a Marco Melandri, da Andrea Dovizioso a Troy Bayliss che, pur avendo lasciato la Ducati per passare alla Honda, è sempre amato da tutti. Non mancheranno le squadre di calcio ad onorare i propri sponsor: la Juventus farà visita alla Fiat, la nazionale di rugby alla Jaguar e la Roma alla Mazda. La società capitolina ha anche organizzato il torneo di calcio balilla «zoom zoom» per intrattenere il numeroso pubblico. Grazie poi alla collaborazione del ministero dei trasporti e della Regione Emilia-Romagna trenta ragazzi di una scuola bolognese potranno frequentare un corso per l'acquisizione del patentino per la guida dei ciclomotori. Durante la tradizionale e imperdibile festa dei Caschi d'oro verranno premiati i campioni del 2004.

Aida Yespica.

Lo sport

a cura di Maria Quintarelli

mariaquintarelli@yahoo.it

Questa Roma può risalire

Dopo aver assistito a dodici partite con in campo altrettanti schieramenti diversi, Luigi Del Neri opta per il 3.4.3. ed i primi miglioramenti si vedono. La squadra offre una prestazione decente a Kiev, dove pur perdendo fa le prove del nuovo modulo, e poi straripa a Siena infliggendo un sonoro quattro a zero alla formazione toscana. Per le posizioni di Leandro Cufrè, Antonio Cassano e di Traianos Dellas, un po' staccato, la squadra all'occorrenza può attaccare con quattro punte e difendersi con cinque uomini quando la palla sta agli avversari. Antonio Cassano riesce finalmente a capire e a tenere la sua posizione: spostato a sinistra, offrendo una prestazione esaltante e con quattro assist di pregevole fattura (il secondo di tacco vale da solo il prezzo del biglietto), porge a Vincenzo Montella e Francesco Totti le palle che loro trasformano in gol. Il rientro di Christian Panucci porta alla difesa (finalmente non perforata) l'equilibrio e la solidità che le mancavano. Amantino Mancini sembra aver ritrovato la sua forma migliore e sulla sua fascia di competenza chiude abilmente tutti gli spazi agli avversari, recupera palle, rilancia le azioni e si propone in attacco. Discreto, nel complesso, anche il pressing effettuato dai romanisti sui portatori di palla avversari. Certo questa è ancora una Roma convalescente, ma adesso il calendario potrebbe aiutarla e farla arrivare al derby del 6 gennaio in ben altra posizione di classifica.

Quando Totti, Montella e Cassano sono in ottima forma i gol arrivano. Con Capello segnavano tutti, ora su ventitre reti ben diciotto sono state siglate dal tridente. Sono undici i gol segnati da Vincenzo Montella (attuale capocannoniere del torneo senza rigori), il quale raggiunge le centoventitre reti in carriera che gli valgono per ora la qualifica di miglior realizzatore in attività. Francesco Totti di gol ne ha segnati centocinque, tutti in giallorosso, ed è a una sola rete dal record del bomber Roberto Pruzzo. Ci sono ancora tanti infortunati di alto livello in infermeria (come Christian Chivu, Olivier Dacourt e Damiano Tommasi; quando rientreranno potranno essere utili e dare il cambio a quei giocatori un po' troppo impiegati (per esempio Daniele De Rossi) portando nuova freschezza in campo.

Francesco Totti e Antonio Cassano.

La Lazio stenta e i tifosi contestano

I biancocelesti pareggiano in Grecia e sono fuori dalla Coppa Uefa; inoltre in classifica hanno sedici punti dopo tredici partite: veramente pochi. La Lazio perde per tre a due in casa contro il Cagliari e i tifosi non glielo perdonano. Stanchi di vedere una squadra che dopo aver venduto i suoi pezzi migliori (e a gennaio è probabile la partenza di Simone Inzaghi e Rodriguez Aparecido Cesar) si ritrova ancora senza un gioco, i sostenitori biancocelesti contestano con i fischi e gli striscioni l'attuale allenatore (forse ancora per poco) Domenico Caso e il patron Claudio Lotito. La Lazio gioca solo mezz'ora segnando anche una rete con Goran Pandev (suo anche un palo) che leggermente infortunato viene sostituito dall'allenatore con Emanuele Filippini che si infortuna a sua volta. Caso sbaglia la successiva sostituzione di Fabio Liverani con Claudio De Sousa togliendo completamente fantasia alla squadra che da quel momento lascia il campo al Cagliari dell'intramontabile Gianfranco Zola. La sensazione è che ora qualcosa cambierà, ad iniziare dal tecnico: è vero che costa poco, ma poco sta dando alla squadra, molto indietro in campionato e fuori dalle coppe; inoltre troppa confusione tattica in campo. Per il sostituto si fanno i nomi di Cristiano Bergodi, Giancarlo Camolese, Luigi De Canio e tanti altri, ma adesso si sta facendo avanti un'altra candidatura, quella di Dino Zoff. Finora non è stato tenuto in considerazione perché Claudio Lotito non vuole spendere molto per l'ingaggio e l'ex commissario tecnico della nazionale si pensava costasse caro, ma lo stesso Zoff ha fatto sapere, con dichiarazioni alla stampa, che ciò non è vero. Claudio Lotito continua ad essere impegnato su più fronti (ad esempio è tra i «saggi» che devono stilare il programma di lavoro che dovrà sottoscrivere il nuovo presidente di Lega) ed è l'unico a fare dichiarazioni per il silenzio stampa indetto dalla società sportiva Lazio, silenzio stampa che nuoce soprattutto ai disorientati tifosi. Brutta storia, anche a livello di immagine: la mancata consegna in beneficenza dell'incasso del derby dell'anno scorso.

Domenico Caso, l'allenatore biancoceleste che rischia la panchina.

Kakà ambasciatore Onu

Martedì 30 novembre il Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite ha nominato il forte giocatore brasiliano del Milan Ricardo I. Leite Kakà ambasciatore contro la fame. Il calciatore è il più giovane ambasciatore designato dall'agenzia umanitaria.

Sentenze sotto accusa: Juve assolta, tutta colpa del medico

Il tribunale di Torino ha condannato in primo grado il medico sociale della Juventus, Riccardo Agricola, a un anno e dieci mesi di reclusione per frode sportiva, il peggior crimine che possa commettere chi vive nel mondo dello sport, ed ha assolto, perché i fatti non sussistono, l'amministratore delegato della Juventus Antonio Giraudo. Il farmacista ha preferito patteggiare la pena. La sentenza è a dir poco difficile da comprendere: come può un medico fare tutto da solo senza che giocatori e società sappiano nulla? E, mentre si chiede da più voci (la più forte quella di Van Gaal che alla guida dell'Aiax perse con la Juventus ai rigori la Champions Leage) la restituzione dei trofei vinti durante le stagioni incriminate (dal '94 al '98), Giraudo dichiara (tra lo stupore generale) che la società bianconera esce dal processo vincitrice e che il dottor Agricola resterà medico della Juventus e sicuramente verrà assolto in appello. Non entriamo in merito alle decisioni, per i più incomprensibili, del giudice; certo è che il calcio italiano esce dal processo con l'immagine sporcata. Tutti i giornali del mondo ne parlano. Giraudo avrebbe fatto più bella figura se avesse taciuto e avesse chiesto scusa, insieme con tutta la sua squadra di oggi e con quella del passato, all'attuale allenatore del Lecce Zdenek Zeman che aveva lanciato l'allarme con la ormai famosa frase: «Il calcio deve uscire dalle farmacie». Quanto a Marcello Lippi, circolano insistenti voci sulla opportunità che si dimetta da commissario tecnico della nazionale in quanto, indirettamente, anche la sua immagine, essendo stato allenatore della Juventus negli anni incriminati, risulta ora sporcata. La Figc e il Coni aspettano le motivazioni della sentenza per valutare il da farsi. La Wada, l'Agenzia mondiale antidoping nata ufficialmente nel 1999, non potrà prendere alcun provvedimento pur essendo stata informata dal Coni.

Riccardo Agricola, medico sociale della Juventus, condannato a un anno e dieci mesi per frode sportiva.

Paolo Mantovani ricordato a Roma

Il romano di nascita ex presidente della Sampdoria, scomparso da undici anni, avrà nella capitale una strada che porterà il suo nome. La richiesta, partita da Roberto Martinelli, del sindacato autonomo polizia penitenziaria, ha avuto subito risposta positiva da parte dell'assessore Gianni Borgna.

La Lega Pallavolo al fianco di Anlaids

Il 1° dicembre ricorre la Giornata mondiale per la lotta contro l'Aids. Nelle domeniche del 28 novembre e del 5 dicembre le squadre di serie A di pallavolo sono entrate sul campo di gioco con un grande striscione per ricordare agli spettatori la lotta che bisogna portare avanti contro la terribile malattia e la raccolta di fondi destinati alla associazione Anlaids. Quanto raccolto verrà impiegato per la ricerca delle cure, per l'acquisto di apparecchiature scientifiche atte alle diagnosi ospedaliere e alle ricerche nelle università italiane, per l'istituzione di borse di studio per giovani ricercatori-medici italiani e per l'acquisto o la ristrutturazione e la gestione di case alloggio per sieropositivi e malati di Aids.

Elezioni in Lega e Figc

La corte federale, riunitasi per esaminare la domanda dell'attuale presidente della Figc di interpretazione in merito all'articolo 23 dello statuto federale, ha spiegato, con una nota, che l'assemblea elettiva della Federcalcio, prevista per il 20 dicembre, si potrà svolgere regolarmente anche se non sarà stato eletto il nuovo presidente di lega. Galliani ha intanto iniziato le consultazioni con i rappresentanti di A, B e C per cercare di capirne le richieste e trovare insieme una soluzione.

Trenta anni di Unicef in Italia

Sabato 27 e domenica 28 novembre il mondo del calcio ha celebrato il trentennale dell'Unicef Italia. Alcuni fanciulli, soprattutto allievi della Federazione italiana gioco calcio, sono entrati in campo, pochi minuti prima delle gare di serie A e serie B, mostrando un grande striscione con la scritta: «L'Unicef Italia da trent'anni per i diritti dei bambini». I due ambasciatori, capitani delle rispettive squadre, Francesco Totti della Roma e Paolo Maldini del Milan, hanno ricordato l'evento con un comunicato congiunto. Insieme con il trentennale dell'Unicef Italia si è celebrato il quindicinale dell'approvazione della Convenzione sui diritti dei bambini, approvata il 20 novembre 1989 dall'assemblea delle Nazioni Unite.

ETERE ROMANO IN...ROSA

In onda il sabato dalle ore 8,30 alle 10,00
su "NUOVA SPAZIO RADIO" fm. 88,100

MAGLIA GIALLOROSSA

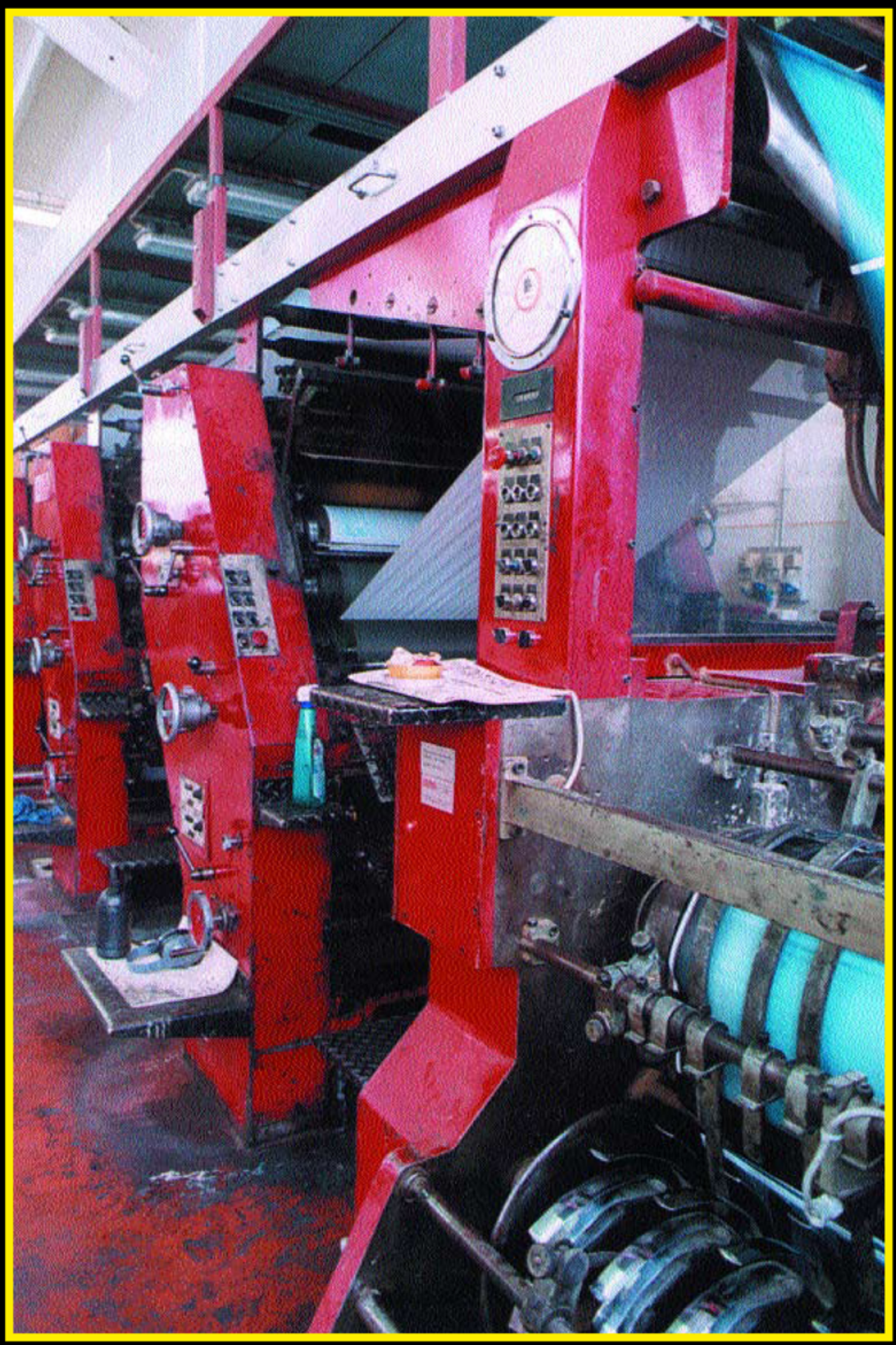
settimanale radiofonico della **donna romanista,**
e non solo…
ideato, prodotto e condotto dalla giornalista
Mariella Quintarelli
(Presidente del Fans Club UTR Maglia Giallorossa)

In studio ed in collegamento telefonico illustri
giornalisti, personaggi e tifosi **giallorossi**

La trasmissione si può seguire in diretta anche
su: www.nuovaspazioradio.splinder.com
E.mail: magliagiallorossa@hotmail.com
Per le dirette telefoniche 06.35511660

SNACK BAR - LATTERIA
G. TOMBINI
ROMA - Via M. Bragadin, 55
Tel. 06.39.72.99.91 - P.I. 00643770589

CAFFETTERIA
BAR LUPA
di Piergiovanni & Tombini
Troverete la simpatia di una
gestione alla vecchia maniera
Roma - via M. Bragadin, 55



la vostra tipografia

l'eleganza del colore
la prontezza della rotativa
la cura dei particolari
il gusto del bello

Romaprint

Via di Scorticabove, 136 - 00156 Roma Tel. 06 41217552 Fax 06 41224001